



Comune di Padova

Settore Servizi Demografici, Cimiteriali
e Decentramento

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

in conformità alle disposizioni del D.Lgs.81/2008 e s.m.i



**ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DELLE ATTIVITA'
ACCESSORIE E CONNESSE ALLA GESTIONE CIMITERIALE, ATTIVITÀ
DI PULIZIA E MANTENIMENTO DEL DECORO DEI 16 CIMITERI
CITTADINI.**

Per La committenza

Datore di Lavoro Unico

**Capo Settore Servizi Demografici, Cimiteriali
e Decentramento (Dirigente per la Sicurezza)**

Maria Luisa Ferretti

**R.P. dei Servizi Demografici, Cimiteriali e
Decentramento**

Sede legale

Palazzo Moroni – Via del Municipio, 1

Per la ditta appaltatrice

Ditta Appaltatrice

Legale Rappresentante

**Responsabile del Servizio Prevenzione e
Protezione**

Sede

1. Premessa

Il presente documento, adempimento alle disposizioni previste dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008, costituisce il documento unico per l'individuazione, analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione dei lavori affidati a terzi presso il Comune di Padova e le sue sedi.

Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte esecutrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali.

Queste informazioni e prescrizioni, integrate con la valutazione dei rischi "propri" legati all'effettuazione delle attività dell'Appaltatore (come riportate nei rispettivi D.V.R. redatti dalle ditte medesime ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 ed escluse per vincolo normativo dal presente documento) garantiscono un idoneo livello di tutela relativamente a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro dovuti ai cicli lavorativi, alle macchine ed impianti presenti, etc.;
- presenza di estranei (dipendenti delle ditte che effettuano gli interventi di manutenzione) durante l'esecuzione dei lavori;
- prevenzione degli incendi e gestione delle emergenze;
- presenza e uso di sostanze e preparati pericolosi;
- modalità di accesso presso aree private / riservate o interdette a terzi; uso di attrezzature e servizi forniti dal committente.

Qualora si rilevi la necessità di apportare modifiche alle modalità di effettuazione dei lavori affidati o alla programmazione degli stessi, prevedendo quindi una differente organizzazione rispetto a quanto previsto nel presente documento le informazioni fornite verranno aggiornate, in modo che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di sicurezza imposti ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

2. INFORMAZIONI GENERALI**Generalità****Ragione sociale:** COMUNE DI PADOVA**Sede Legale:** Palazzo Moroni – Via del Municipio, 1**C.F. & P.IVA:** 00644060287**Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
oggetto del contratto**

Datore di lavoro	Dott. Ing. Massimo Benvenuti
Dirigente Delegato art. 18 D.Lgs. 81/08	Dott.ssa Maria Luisa Ferretti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Stefano Bortolami
Addetti al SPP	Dott. Per. Ind. Gianmaria Rasi Per. Ind. Calogero Lo Curto Geom. Giuseppe Siracusa
Medico Competente	Dott. Marco Lo Savio Dott. Luigi Di Sebastiano Dott. Paola Mamprin
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Arch. Fabio Agostini Geom. Michele Volpato Sig. Michele Chillon Sig. Antonio Michelin Sig. Gerardo Ruotolo

♦ **PARTE 2 – COMMITTENZA.**
(compilazione a cura del committente)

Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentramento		
Ufficio		
Personale di riferimento		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del contratto

3. AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto - informazioni alla ditta appaltatrice in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro

La valutazione dei rischi è stata effettuata ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 81/2008.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro committente informa che nel sito interessato all'appalto esistono le situazioni di rischio, per le quali sono attuate le indicate misure di prevenzione e protezione adottate.

Tali situazioni di rischio possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari per eliminarli o ridurli.

Nell'eventualità che i lavori appaltati interessino aree lungo la pubblica via o spazi non pertinenti i cimiteri comunali, l'impresa affidataria dei lavori sarà direttamente responsabile della gestione della sicurezza, adottando tutte quelle misure previste dalla vigente normativa, D.Lgs. 81/2008, atte a salvaguardare la salute e sicurezza dei propri lavoratori oltre che dei fruitori degli spazi limitrofi a quelli ove avranno luogo i lavori, impedendo di fatto interferenze con terzi, precludendo l'accesso alle aree durante le lavorazioni.

Nelle aree verdi di pertinenza dei cimiteri comunali può invece essere prevista la presenza di personale dipendente della stazione appaltante, visitatori o utenti.

In ogni caso l'appaltatore dovrà prevedere prima e durante le lavorazioni delimitazioni e/o segnalazioni delle aree interessate affinché lavoratori del Comune o di altri soggetti, o semplici utenti, non possano accedere alle stesse o trovarsi in zone limitrofe correndo eventualmente rischi per la loro salute o sicurezza.

Le attività appaltate possono inoltre aver luogo anche senza che i plessi siano presidiati, il personale dell'appaltatore dovrà quindi essere completamente autonomo per quanto l'eventuale gestione dell'emergenza incendio e del pronto soccorso.

4. DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Le prestazioni richieste, indicate nel capitolato speciale d'appalto, sono costituite principalmente nelle seguenti lavorazioni:

- Esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività accessorie e connesse alla gestione cimiteriale nei 16 cimiteri cittadini;
- Attività di pulizia e mantenimento del decoro dei 16 cimiteri cittadini.

5. Rischi Specifici

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
<p>ELETTROCUZIONE, FOLGORAZIONE</p> <p>In ogni ambiente interno esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle specifiche normative vigenti. Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale diretto o indiretto con parti dell'impianto in tensione.</p> <p>Stima del rischio residuo BASSO</p>	<p>Apparecchiature elettriche ed impianti sono regolarmente mantenuti e verificati da personale qualificato.</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili ed i re-lativi cavi di alimentazione nonché gli eventuali cavi di prolunga prima dell'uso. Segnalare e far riparare, o sostituire, utensili, apparecchi e cavi difettosi.</p> <p>Non sovraccaricare le prese (valutare l'ampereaggio della presa in rapporto agli apparecchi da collegare). Non utilizzare prese multiple. Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone umide o con presenza di acqua, o in zone di passaggio. Non utilizzare apparecchiature connesse alla rete elettrica con le mani umide.</p> <p>Non lasciare attrezzi elettrici incustoditi e connessi alla rete di alimentazione. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma rivolgersi a personale specializzato.</p> <p>E' vietato operare sui quadri elettrici se non specificatamente autorizzati e se non in caso di guasto o per permettere interventi di manutenzione in assenza di tensione.</p>	<p>Gli impianti elettrici sono protetti da interruttori differenziali automatici, cosiddetti "salvavita".</p> <p>Tutti gli interruttori sono sottoposti a manutenzione programmata per garantirne la piena funzionalità.</p>	
<p>CADUTE DALL'ALTO (SIA DI MATERIALI E COSE CHE DELLE PERSONE STESSE)</p> <p>Infortunio possibile per lavori in altezza come, ad esempio, tumulazioni nelle file più alte, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto,.</p> <p>Stima del rischio residuo MEDIO</p>	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota dovranno essere utilizzate le attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali.</p> <p>Qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi dovrà essere preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse dovrà essere segnalata da specifica segnaletica o, in alternativa presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>Ogni accesso alle coperture degli edifici dovrà</p>	<p>Transenne, cartelli segnalatori.</p>	<p>Guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche adeguate, casco protettivo, imbracatura di sicurezza</p>

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
	essere preventivamente autorizzato e dovrà essere effettuato attuando tutte le condizioni di sicurezza del caso e con l'uso di idonee attrezzature di ancoraggio.		
CONTATTO CON MEZZI IN MOVIMENTO Infortuni connessi alla logistica del movimento dei materiali (feretri, lastre di marmo, ecc....) all'interno delle aree di lavoro. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Stima del rischio residuo BASSO	L'investimento accidentale di personale da parte di un mezzo meccanico in movimento possono essere prevenuti effettuando gli spostamenti a velocità moderata e prestando costantemente attenzione al flusso di persone (altro personale, visitatori, altri soggetti), utilizzando per gli spostamenti i percorsi più idonei, non effettuando manovre o indietroggiamenti improvvisi. In caso di necessità di spostamento di carichi consistenti, dovrà essere disposto il provvisorio divieto alla presenza di persone nelle aree circoscritte durante le operazioni di manovra. Durante tutte le fasi di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, lavorazioni feretri ecc. le aree di lavorazione dovranno essere adeguatamente delimitate e transennate onde impedire l'accesso degli estranei.		Idonee calzature da lavoro, se del caso del tipo con puntale rinforzato
CONTUSIONI, ABRASIONI Rischio connesso all'urto con oggetti presenti nelle sedi di lavoro. Stima del rischio residuo BASSO	Prestare attenzione agli oggetti presenti nelle sedi di lavoro. Le vie di circolazione devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Non abbandonare oggetti ingombranti (carrelli, scale, ecc.) lungo i percorsi ed in ogni caso fare in modo che eventuali ostacoli temporanei siano ben visibili e/o segnalati. Aver cura di non abbandonare attrezzature di qualsiasi tipo. E' fatto assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e/o uscite di sicurezza con ostacoli che possano precluderne l'eventuale utilizzo per operazioni di evacuazione.		
INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO Rischio derivante dalla presenza e dal movimento di automezzi. Stima del rischio residuo	Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo rispettando la segnaletica presente. In caso di manovre in retromarcia, o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non fermarsi dietro gli automezzi in sosta ed in manovra. Parcheggiare il mezzo in		

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
BASSO	modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, marcia inserita e, se del caso, freno a mano inserito).		
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI Rischio connesso con il possibile insorgere di danni all'apparato respiratorio, irritazioni, allergie. Stima del rischio residuo MEDIO	Qualora vengano effettuate lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi, o, in generale, lavori che comportino l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione. La produzione e diffusione di polveri deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee. Le polveri depositate devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con mezzi ed accorgimenti idonei. Devono inoltre essere utilizzati i DPI idonei all'attività svolta. Si segnala che alcune coperture sono costituite da materiale contenente AMIAN-TO e SONO SOGGETTE A PERIODICO MONITORAGGIO. Per evitare pericoli di esposizione ad inalazione di toner nell'utilizzo delle fotocopiatrici e delle stampanti laser presenti negli uffici, si utilizzano sistemi di toner chiusi. Le cartucce del toner devono essere sostituite secondo le indicazioni del fabbricante e non devono essere aperte a forza per alcun motivo.		Mascherine dotate di Bifiltro adeguato alle polveri sottili

<i>Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo</i>	<i>Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente</i>	Uso di DPC	Uso di DPI
<p>1 RISCHIO BIOLOGICO</p> <p>Infortunio, in generale, legato al contatto con sostanze o liquidi organici.</p> <p>Stima del rischio residuo</p> <p>MEDIO</p>	<p>I lavoratori devono essere dotati di indumenti da lavoro e protettivi o altri idonei che vanno tolti quando il dipendente lascia l'ambiente di lavoro; tali indumenti vanno riposti e conservati in posti separati dagli abiti civili, disinfettati e, se necessario, distrutti. I dipendenti devono utilizzare i D.P.I. a loro disposizione che devono essere controllati e, se del caso, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzo.</p> <p>Proteggere adeguatamente abrasioni o piccole ferite, effettuare il corretto lavaggio delle mani ogniqualvolta la corretta prassi lo richieda, non fumare durante il turno di lavoro).</p> <p>La pulizia dei bagni e dei servizi igienici deve essere eseguita rispettando le corrette prassi operative.</p>		<p>Guanti mono- uso in lattice, vinile o gom-ma. Stivali in gomma lavabili Mascherine filtranti. Tute c/cappuccio in tyvec pro-tech usa e getta</p>

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
<p>2 SCHIACCIAMENTO TAGLIO CESOIAMENTO</p> <p>Situazione di rischio non caratteristica di una sola tipologia di attività. Rientrano in questa situazione di rischio tutte le operazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzi manuali o meccanici che sono in grado di provocare infortuni dovuti a cesoiamento (cesoie, taglierine, ecc.), schiacciamento (martelli manuali o pneumatici, mazze, ecc.), taglio o sezionamento (forbici, coltelli, lime, seghe, ecc.). Si può avere rischio di schiacciamento, a carico degli arti, anche durante la manipolazione ed il trasporto (manuale se rientrante nei limiti previsti dalla normativa, altrimenti mediante mezzi meccanici) di carichi pesanti, dovuto a scivolamento accidentale del carico medesimo.</p> <p>Stima del rischio residuo BASSO</p>	<p>Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza. Maneggiare in maniera propria gli utensili e le attrezzature.</p> <p>Riporre sempre le attrezzature in ordine. Effettuare la manutenzione di utensili ed attrezzature da ditte specializzate quando necessario o quando previsto dai piani di manutenzione.</p> <p>Nella movimentazione e nel trasporto di un carico adottare le misure necessarie per ridurre il più possibile il rischio che questo possa cadere, provocando contusioni, fratture o lesioni in generale tenendo conto delle caratteristiche del carico (peso, forma, dimensioni) che non deve impedire la visuale di scalini, di oggetti o persone che possono trovarsi lungo il percorso.</p> <p>Non caricare i carrelli a mano con un peso eccessivo oppure in modo che il carico sia instabile, per evitare che si rovesci durante il trasporto.</p> <p>Fornire ai lavoratori adeguata formazione sulle modalità di movimentazione e sull'uso di mezzi ausiliari appropriati.</p> <p>Assicurarsi che le vie da percorrere siano sgombrare; verificare che il pavimento non presenti pericoli di scivolamento, buche od ostacoli.</p>		<p>Calzature di sicurezza con puntale rinforzato; guanti antitaglio oppure guanti per rischi meccanici.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p> <p>Esposizione a patologie o traumi muscolo-scheletrici, connessi a operazioni</p>	<p>Il personale esposto al rischio è sottoposto a sorveglianza sanitaria dal medico competente (il lavoratore, se di età superiore a 18 anni e giudicato idoneo dal medico competente, può movimentare manualmente da solo un peso non superiore a 30 Kg per gli uomini e 20 Kg. per le donne).</p> <p>Utilizzo di idonei mezzi per il trasporto di</p>		<p>Calzature di sicurezza con puntale rinforzato; guanti per rischi meccanici.</p>

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
<p>di spostamento di carichi in gene-rale.</p> <p>Stima del rischio residuo</p> <p>MEDIO</p>	<p>materiali, valutati in base alle specifiche esigenze di sicurezza nonché alla facilità d'uso per l'operatore ed alla disponibilità di spazi adeguati per il movimento. Ruote delle attrezzature mobili di congruo diametro e pivottanti, e corretta manutenzione delle parti meccaniche (ruote in particolare). Eliminazione dei dislivelli della pavimen-tazione.</p> <p>Corso di formazione sulla movimentazione dei carichi e informazione del personale ed addestramento alle manovre.</p> <p>Costante manutenzione delle attrezzature da parte di personale specializzato per garantirne l'efficienza e la funzionalità.</p>		

<i>Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo</i>	<i>Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente</i>	Uso di DPC	Uso di DPI
<p>3 RISCHIO CHIMICO</p> <p>Rischio dovuto alla esposizione ed all'u-so di detergenti, disinfettanti e sanifi-canti, diserbanti, ecc.....)</p> <p>Rischio di allergie e conseguenti irritazio-ne da contatto o allergica sulla pelle, sulle mucose o sugli occhi.</p> <p><i>Stima del rischio residuo</i></p> <p>BASSO</p>	<p>Nessun prodotto considerato tossico deve essere utilizzato presso le strutture del Cimitero (far riferimento alle schede di sicurezza del singolo prodotto). I prodotti utilizzati, debbono essere diluiti in percen-tuali variabili in funzione delle loro singole caratteristiche di utilizzo e debbono essere usati secondo le istruzioni indicate sulle schede tecniche (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). E' fatto divieto al personale di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori di recupero o non correttamente etichettati, e di fumare nell'uso dei medesimi.</p>		<p>Guanti mono- uso in lattice, vinile o gom-ma. Stivali in gomma lavabili Mascherine filtranti. Tute c/cappuccio in tyvec pro-tech usa e getta</p>

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
<p>4 INCENDIO, SCOPPIO</p> <p>L'incendio è un evento connesso con maggior probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili, utilizzo di fonti di calore, utilizzo di fiamme libere, impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente, presenza di fumatori, interventi di manutenzione, accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Lo scoppio è un incidente dovuto a gas combustibile, gas tecnici (acetilene e GPL in caso di manutenzione), esalazioni da batterie non sigillate o danneggiate.</p> <p>Stima del rischio residuo BASSO</p>	<p>Le strutture sono dotate di estintori portatili che, per tipologia, numero e dislocazione rispettano le normative vigenti; si tratta di estintori da 6 Kg. a polvere, sottoposti alle prescritte verifiche periodiche. E' presente idonea segnaletica per indicare le vie di fuga ed è installato un sistema di luci di emergenza. Sono presenti cartelli di divieto di fumo ed è vietato usare fiamme libere. Vanno lasciati sgombri e accessibili gli estintori e i quadri elettrici.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e/o uscite di sicurezza con ostacoli in genere che possano precluderne l'utilizzo in caso di evacuazione dei locali. In caso di incendio si devono avvisare subito i colleghi e seguire le istruzioni degli addetti delle squadre antincendio.</p>	<p>Cartelli segnalatori. Estintori portatili.</p>	
<p>5 CADUTE A LIVELLO</p> <p>Rischio possibile in ogni luogo, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, superfici sconnesse, presenza di gradini, scale, ostacoli sui percorsi, superfici scivolose a causa dell'usura, pozzetti aperti.</p> <p>Stima del rischio residuo</p>	<p>Sul pavimento e sui percorsi di lavoro non devono essere presenti ostacoli. Per ridurre sensibilmente il rischio far uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitino zone di potenziale pericolo. Applicazione di strisce adesive antiscivolo sui gradini e nelle zone abitualmente scivolose. Segnalare con tempestività eventuali danni alle pavimentazioni. Durante l'utilizzo delle scale usare prudenza; si raccomanda di utilizzare i corrimano, di non trasportare oggetti ingombranti che possano limitare la visibilità o l'equilibrio.</p>	<p>Transenne, cartelli segnalatori, strisce adesive antiscivolo</p>	<p>Calzature antiscivolo</p>

<i>Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo</i>	<i>Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente</i>	Uso di DPC	Uso di DPI
BASSO			
<p>6 RUMORE</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo, durante la normale attività lavorativa, di attrezzature e mezzi meccanici, o alla presenza di particolari situazioni ambientali.</p> <p>Stima del rischio residuo</p> <p>BASSO</p>	<p>In ottemperanza al disposto dell'art. 181 del D.Lgs. 81/2008, il Committente ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio da esposizione al rumore. La valutazione effettuata ha dimostrato che solamente per il personale addetto alla movimentazione terra e trasporti, alla manutenzione verde, pulizie e trasporti, risulta un livello di esposizione giornaliera al rumore compreso tra il livello superiore d'azione ed il valore limite di 87 dB(A). Per tale personale sono stati messi a disposizione idonei DPI dell'udito e viene effettuato un controllo sanitario periodico con frequenza stabilita dal Medico competente. Per tutti gli altri dipendenti risulta un livello giornaliero di esposizione al rumore inferiore al valore inferiore di azione.</p> <p>Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Durante le operazioni che comportano un'elevata rumorosità (utilizzo decespugliatore o motosega, ecc.) gli addetti devono fare uso dei DPI (cuffie, tappi). Il personale non indispensabile deve essere allontanato.</p>		Cuffie o inserti auricolari.

7 VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

In relazione al contratto per il servizio di “Esecuzione dei primi funerali nei cimiteri suburbani ” come regolate e descritte nel capitolato d'appalto, da una preliminare valutazione della Stazione Appaltante:

sono rilevabili i sottoelencati rischi interferenti, per i quali è necessario adottare le relative misure di prevenzione e protezione come di seguito individuate.

CLASSE	TIPOLOGIA	RISCHIO EVIDENZIATO
FISICI	MECCANICI	Presenza ostacoli
		Accesso automezzi
		Trasporto materiali
		Depositi
		Sovraccarichi
		Cadute a livello
		Caduta materiali e cadute personale dall'alto
		Attrezzature, macchine, utensili

CLASSE	TIPOLOGIA	RISCHIO EVIDENZIATO
FISICI	TERMICI	Fiamme libere
	ELETTRICI	Apparecchiature elettriche
	RUMORE	Rumori
	VIBRAZIONI	Vibrazioni
INCENDIO		Vie di fuga e uscite di sicurezza
CHIMICI	AEROSOL	Polveri
	LIQUIDI	Sversamento sostanze chimiche Utilizzo prodotti chimici
	GAS VAPORI	Emissione di sostanze gassose e vapori
BIOLOGICI		Rifiuti
		Contatto con sostanze e liquidi organici
IGIENE	AMBIENTI DI LAVORO	Ambienti di lavoro

1. PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Inoltre nell'eventualità che mezzi o attrezzature dell'impresa siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà esser posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia.

2. ACCESSO AUTOMEZZI

Gli automezzi, preventivamente autorizzati, della Ditta appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree interne dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi carrabili.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi.

3. TRASPORTO MATERIALI

Prima del trasporto dei materiali presso le aree di intervento interessate dai lavori, la Ditta appaltatrice comunicherà al personale della direzione Cimiteriale le giornate e gli orari previsti, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le altre attività in atto. Si raccomanda di procedere con il trasporto e la collocazione dei materiali in orari compatibili con le operazioni cimiteriali previste previo contatto con gli Uffici della Direzione Cimiteriale.

Dovranno essere prese le necessarie cautele nelle fasi di scarico del materiale che dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completamento) di un addetto per verificare che non ci sia la presenza di persone nell'area di manovra

4. DEPOSITI

Nei depositi affidati la Ditta appaltatrice non potrà stoccare:

- .sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc
- .liquidi infiammabili e/o combustibili:
 - .per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc.
 - .per capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc.
- .materiali infiammabili con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard.

Nello stoccaggio di preparati e/o sostanze classificate "pericolose" dovranno essere seguite le prescrizioni del produttore indicate nelle schede di sicurezza che dovranno essere sempre disponibili presso i locali della Direzione Cimiteriale.

I prodotti per le pulizie e le attrezzature non devono essere depositati nei servizi igienici e nei locali tecnologici.

5. SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi e magazzini ecc.) dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.

6. CADUTE A LIVELLO

La Ditta appaltatrice deve delimitare le aree interessate ai lavori con apposite barriere o indicazioni complete della segnaletica di pericolo e divieto di accesso all'area, qualora le pavimentazioni bagnate o trattate con detergenti o altri prodotti possano essere scivolose o a rischio scivolamento.

7. CADUTA MATERIALI E CADUTE DEL PERSONALE DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Nell'eventualità che vengano utilizzate scale a pioli appoggiate alle pareti, nel caso di pavimenti

particolarmente lisci o lucidi che non assicurano il necessario attrito alla base dei montanti, la Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale da lavoro conformi alle vigenti normative di sicurezza ovvero alle norme UNI EN 131.

In presenza di vani scala di particolare altezza, che nonostante la presenza di ringhiere possono essere pericolosi qualora si ricorra all'uso di scale a libro posizionate troppo vicine al vuoto, la Ditta appaltatrice dovrà vietare ed impedire ai lavoratori di raggiungere posizioni pericolose che possano provocare la caduta nel vuoto degli stessi, senza che questi siano dotati di appositi dispositivi di protezione individuale quali imbracature di sicurezza assicurate con opportuni sistemi di trattenuta a solidi punti di forza.

Si segnala inoltre che in alcuni tratti delle gallerie sono presenti sul soffitto alcune grate, dalle quali è possibile la caduta di oggetti, per cui il personale addetto alle pulizie dovrà adottare le opportune misure idonee ad evitare il verificarsi di infortuni

8. ATTREZZATURE, MACCHINE, UTENSILI

L'introduzione all'interno del Cimitero Maggiore di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, sostanze, nonché l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e le cautele di utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del referente comunale per il contratto. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al referente comunale per il contratto un certificato di conformità ed un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

9. FIAMME LIBERE

Attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere non sono previste.

Nelle gallerie non è presente la cartellonistica prevista dal punto 7.2 dell'allegato al DM 10/03/1998 atta ad informare i presenti, compresi i lavoratori dell'appaltatore, in relazione alle misure generali di sicurezza antincendio dei luoghi di lavoro, alle azioni da mettere in atto in caso di incendio o di evacuazione. I lavoratori dell'appaltatore dovranno essere in grado di provvedere, anche in forma autonoma, ad allertare gli eventuali Enti preposti ai soccorsi, qualora si concretizzi una qualche emergenza per cui dovranno essere dotati di apparecchio telefonico mobile per le chiamate di emergenza.

In caso di percezione di un potenziale pericolo dovrà essere avvertito immediatamente il referente del Comune per il contratto tramite il custode in servizio.

E' vietato fumare in tutti i locali della struttura. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzatura non prevista dal contratto.

L'illuminazione di emergenza è sufficiente a garantire l'esodo delle persone.

Nel caso in cui si trattasse di incendio in fase di propagazione veloce avvisare immediatamente i dipendenti comunali (il pomeriggio il custode di turno) affinché venga attivata la procedura di evacuazione ed abbandonare tempestivamente i locali, portarsi nei luoghi sicuri:

- all'esterno

ed attivare i soccorsi esterni (VVF).

10. APPARECCHIATURE ELETTRICHE

La Ditta appaltatrice deve:

- .utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- .utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- .non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni;
- .è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;
- .la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- .utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica;
- .è comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati in forma scritta.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, nei punti ove è possibile usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi di protezione, a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

11. RUMORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative che comportino elevate emissioni di rumore dovrà essere informato il referente comunale del contratto e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi sanitari) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.

La Ditta appaltatrice dovrà avvertire preventivamente sia la direzione Cimiteriale che il proprio personale il quale dovrà attenersi alle specifiche indicazioni fornite.

Qualora terzi presenti nei luoghi di lavoro avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, la Ditta appaltatrice dovrà immediatamente attivarsi per adottare misure di contenimento ed eventualmente fermare le lavorazioni.

12. VIBRAZIONI

Valgono le stesse prescrizioni del paragrafo precedente "RUMORI"

13. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicandolo al proprio personale impegnato presso i cimiteri.

Eventuali modifiche temporanee, necessarie per lo svolgimento degli interventi, dovranno essere preventivamente comunicate al responsabile comunale per il contratto.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza: devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

14. POLVERI

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con la massima cautela. Tali attività, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), dovranno essere svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere fornita la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Dopo tali lavorazioni non devono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, per cui, al termine delle lavorazioni, dovrà essere effettuata un'adeguata pulizia e rimozione dei residui di polveri.

15. SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare la zona interessata dallo sversamento. Utilizzare, secondo le istruzioni fornite dal produttore, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze; porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco nel caso si generi la presenza di una eventuale miscela infiammabile o esplosiva. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

16. UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda tecnica e la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovranno essere a disposizione dei lavoratori e trasmesse al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al referente comunale per il contratto. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o del referente comunale per il contratto. Gli interventi che necessitano dell'impiego di prodotti chimici saranno programmati, salvo casi d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Per lavorazioni, anche senza la presenza di soggetti terzi, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

17. EMISSIONE DI SOSTANZE GASSOSE E VAPORI

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di sostanze gassose e vapori si dovrà

porre particolare cura nell'indagine delle sostanze emesse in particolare al loro grado di:

- tossicità
- punto di infiammabilità
- concentrazioni esplodenti
- valutazione delle loro comportamento in ambiente (accumulo verso il basso o verso l'alto)

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare concentrazioni tossiche, esplodenti e disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Concluse tali lavorazioni, anche se non prevista la presenza di soggetti terzi, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di gas e vapori.

18. CONTATTO CON SOSTANZE O LIQUIDI ORGANICI

Durante tutte le fasi di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, lavorazioni feretri ecc. le aree di lavorazione dovranno essere adeguatamente delimitate e transennate onde impedire l'accesso degli estranei. Concluse tali lavorazioni, anche se non prevista la presenza di soggetti terzi, le aree e gli ambienti dovranno essere puliti, ed areati se chiusi, e si dovrà assicurare che non permangano residui di odori o liquidi.

I D.P.I. devono essere controllati e, se del caso, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzo; se non è possibile vanno eliminati.

19. RIFIUTI

Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati, che produca rifiuti, deve prevedere:

- un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto: metallo, vetro, oli, batterie ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al referente comunale per il contratto.

Sussiste la possibilità che nei bidoni di raccolta della spazzatura o fiori siano presenti siringhe potenzialmente infette, pezzi di vetri rotti, parti appuntite taglienti, mozziconi di sigarette non completamente spenti (nonostante il fatto che all'interno di tutti gli edifici dell'Amministrazione, o in uso alla stessa, vige il divieto di fumare ai sensi dell'art. 51 della L. 3/2003).

Pertanto, i sacchi dei rifiuti dovranno essere manipolati con la necessaria attenzione e cura, e chiusi prima del trasporto, senza compattarli con le mani, utilizzando appositi carrelli per il loro trasporto ed evitando il contatto con il corpo.

20. AMBIENTI DI LAVORO

Tutte le aree di lavoro, a completamento delle operazioni appaltate, dovranno essere lasciate pulite e sanificate in modo da non rappresentare rischi per il personale comunale, di imprese terze o visitatori presenti presso le aree oggetto dell'appalto.

21. ULTERIORI MISURE

Qualunque attività che possa potenzialmente creare un pericolo, un disservizio o interferenza con le attività del Servizio Cimiteriale dovrà essere preventivamente segnalata al referente comunale per il contratto.

6. MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi da interferenze tra i lavoratori dell'impresa appaltatrice e altri soggetti che possono essere presenti nelle aree interessate dai consistono nel:

- 1) Delimitare le aree interessate ai lavori con apposite barriere o indicazioni complete della segnaletica di pericolo e divieto di accesso all'area, in quanto interessata da lavori;
- 2) Prevedere l'azione di una o più persone, dipendenti dell'appaltatore, dedicate a presidiare e vigilare l'area delimitata, per prevenire ogni eventuale tentativo di intrusione e per indicare alle persone estranee ai lavori la necessità di allontanarsi dalla zona di intervento;
- 3) Utilizzare eventuali schermi qualora vi sia il pericolo di proiezione di schegge, sassi e frammenti a distanza;
- 4) Procedere al rifornimento dei mezzi e utensili che necessitano di gasolio e/o benzina con idonei contenitori, adatti ai travasi, a motore spento, lontano da parti calde e da edifici o altri mezzi, avendo a disposizione anche un estintore;
- 5) Eseguire le manovre dei mezzi a passo d'uomo, con l'eventuale assistenza di persone addette alla sorveglianza nell'area di manovra;
- 6) Non utilizzare attrezzature di proprietà o in dotazione degli uffici e servizi del Comune;
- 7) Nell'eventualità che mezzi o attrezzature dell'impresa siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante la pausa pranzo e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza, senza che vi sia la possibilità dell'avviamento accidentale di motori o di altre parti meccaniche. I macchinari dotati di chiusura a chiave dovranno essere regolarmente chiusi e le chiavi dovranno essere inaccessibili a terzi;
- 8) Nel corso di abbattimento di alberi o tronchi l'intera area interessata dalla caduta del materiale dovrà essere del tutto inaccessibile ai terzi;
- 9) Richiedere il distacco dell'alimentazione elettrica e l'eventuale messa in sicurezza delle linee elettriche esterne che possono essere raggiunte dagli strumenti di lavoro e il cui isolamento può essere deteriorato dagli stessi, al riguardo si ricorda dell'obbligo di mantenere distanze di rispetto di cui alla tabella 1 Allegato IX del D.Lgs. 81/2008 di 5 metri da cavi nudi delle linee elettriche o non sufficientemente protette con tensione compresa tra 15.000 e 132.000 V.

Eventuali delimitazioni e segnalazioni eseguite sulla pubblica via o su aree interessate al traffico di veicoli e/o pedoni dovranno essere eseguite conformemente ai disposti del DM 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e del DM 04/03/2013.

L'appaltatore, prima dell'inizio delle singole lavorazioni presso ciascuna area dovrà, assieme al

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o da persona dallo stesso delegata, partecipare alla riunione di coordinamento e promozione sicurezza da tenersi ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel corso della quale si alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area. Nell'ambito dette riunioni si attiveranno ulteriori misure atte a promuovere la cooperazione e al fine di individuare altre azioni di prevenzione e protezione per diminuire i dovuti alle interferenze.

E' inoltre sempre fatto obbligo al personale dell'appaltatore esporre l'apposita tessera di riconoscimento di cui al comma 8 del sopra riportato articolo.

Dalla valutazione effettuata non risultano esserci extra costi direttamente imputabili alla sicurezza derivanti da possibili interferenze.

Gli incontri di coordinamento saranno verbalizzati sulla traccia dei verbali riportati in allegato al presente documento a costituiscono integrazione al presente DUVRI.

La ditta appaltatrice non potrà utilizzare, nello svolgimento delle attività appaltate, attrezzature di proprietà della stazione appaltante, né sostanze chimiche o quant'altro di proprietà o in uso al committente;

I luoghi oggetto dei servizi del presente appalto devono considerarsi normalmente frequentati dal personale del Committente, per cui sarà necessario il coordinamento con i referenti per la sicurezza di tutte le entità operanti all'interno della struttura.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate.

Le attività di cui sopra, con le prescrizioni date all'impresa appaltatrice dei lavori comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

- la partecipazione a riunioni per la mutua informazione;
- attività di coordinamento delle attività e di controllo dei mezzi in manovra;
- adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità e fruibilità dei cimiteri;

stimato complessivamente in **Euro 3.500,00** non soggetto a ribasso d'asta ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

Detto costo concorrerà alla determinazione dell'importo contrattuale della fornitura assieme alla somma dei prezzi offerti e ai relativi costi per la sicurezza indicati dall'appaltatore concernenti specificatamente i lavori da svolgere.

7. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO IL

COMUNE DI PADOVA

A termini dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle proprie attività.

Misure di prevenzione e protezione.

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Referente del contratto prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è vietato fare uso di fiamme libere;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi ed uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura, anche temporaneamente;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture del Comune di Padova deve essere munito ed indossare in modo ben visibile l'apposita tessera di riconoscimento (art. 6 della L. 123/2007).

Procedure d'emergenza adottate.

La Ditta appaltatrice dovrà prendere visione delle misure e delle procedure d'emergenza adottate.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti all'emergenza presenti nella struttura.

Poiché le attività appaltate possono aver luogo anche senza che le aree di lavoro siano presidiate, il personale dell'appaltatore dovrà essere completamente autonomo per quanto riguarda l'eventuale gestione dell'emergenza incendio, del primo soccorso, ecc., in relazione all'attività svolta e ai rischi conseguenti.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

E' vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
VIGILI DEL FUOCO	
Incendio - Allagamenti - Calamità naturali	115
CARABINIERI - POLIZIA	
Ordine pubblico	112 - 113
Emergenza sanitaria e pronto soccorso	118

Padova, *Li* _____

Per La committenza

Capo Settore Lavori Pubblici e DDL

**Capo Settore Servizi Demografici, Cimiteriali
e Decentramento**

**R.P. dei Servizi Demografici, Cimiteriali e
Decentramento**

Sede legale

Palazzo Moroni – Via del Municipio, 1

Per la ditta appaltatrice

Ditta Appaltatrice

Legale Rappresentante

**Responsabile del Servizio Prevenzione e
Protezione**

Sede

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ*(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)***Al Committente**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____, C.F. _____ residente in _____ via _____ n. _____ munito di valido documento di identità (che si allega in copia) n. _____ rilasciato da _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale posta in via/piazza _____ del Comune di _____ (Prov. _____) partita IVA n. _____ C.F. _____ consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A*(barrare i quadri bianchi che interessano, gli altri sono obbligatori)*

- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la Ditta è destinata ad operare e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la Vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il DUVRI;
- di avere assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data _____

Timbro e Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato da personale appositamente incaricato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dati è il/la Dott./Dott.ssa

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO DELLE DITTE APPALTATRICI
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Il giorno _____, dalle ore _____ alle ore _____ presso i locali del Comune di Padova con sede in via del Cimitero, 10, Padova, si è tenuto un incontro, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, per coordinare le attività relative a:

Committente dei lavori e promotore del coordinamento: _____

Sono intervenuti: _____

Argomenti trattati: _____

Le Ditte APPALTATRICI s'impegnano a mettere in atto, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i provvedimenti e le misure atte ad evitare gli infortuni in relazione ai rischi specifici delle proprie attività ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Le Ditte APPALTATRICI s'impegnano a cooperare con la Committente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, e ad attuare le misure di prevenzione per l'eliminazione dei rischi dovuti ad interferenze, di cui al Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze.

Le Ditte APPALTATRICI s'impegnano inoltre ad informare i propri preposti, i propri operai e subappaltatori, sul contenuto del documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze e a fornire ai propri dipendenti gli eventuali D.P.I. che fossero necessari, a pretenderne l'uso da parte dei propri lavoratori ed a vigilare sui propri dipendenti affinché le direttive di sicurezza siano rigorosamente rispettate.

Padova, _____

Firme dei partecipanti: